



Firenze, 25 luglio 2024

AOOCRT Protocollo n. 0009949/29-07-2024



HGR u 1772
LEx 11
2. 18.09

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito al grave episodio di violenza nei confronti del giornalista Andrea Joly avvenuto a Torino il 20 luglio u.s. ed alla necessità di sciogliere i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il 20 luglio u.s., Andrea Joly, un giornalista del quotidiano *La Stampa*, è stato aggredito a Torino da soggetti riconducibili al gruppo neofascista CasaPound mentre filmava una festa organizzata dal circolo di estrema destra Asso di Bastoni;
- secondo quanto appreso a mezzo stampa, Joly stava documentando l'evento con il suo cellulare quando è stato avvicinato e poi aggredito fisicamente da alcuni presenti, che lo hanno circondato e colpito. In particolare sembrerebbe che l'aggressione sia avvenuta dopo che il giornalista abbia rifiutato di identificarsi come tale e di consegnare il cellulare, con le riprese che mostrano diverse persone circondarlo, colpirlo con pugni e calci, e tentare di strappargli il telefono;
- nei giorni successivi all'aggressione viene avviata un'indagine che porta all'identificazione, in data 23 luglio u.s., dei primi due sospettati (un 45enne e un 53enne) rintracciati grazie ai video dell'incidente e alle testimonianze. Successivamente, sono stati poi identificati altri due soggetti (un 46enne e un 35enne) portando il totale delle persone sospettate a 4;

Preso atto che:

- a causa della sua ideologia neofascista, che contrasta con i principi democratici e costituzionali, e delle inaccettabili modalità d'azione poste in essere, sono state nel tempo sollevate diverse richieste di scioglimento di CasaPound come movimento politico;
- i recenti avvenimenti dimostrano ancora una volta la fondatezza di tali richieste alla luce della pericolosità della sua ideologia e delle azioni violente messe in atto, che alimentano sentimenti di xenofobia e razzismo e un clima di odio e discriminazione;

Riscontrato che:

- come già avvenuto negli anni passati, dal 5 all'8 settembre è in programma a Grosseto lo svolgimento della festa nazionale di CasaPound;

Ricordato che:

- numerosi soggetti hanno già chiesto l'annullamento della festa nazionale di CasaPound esprimendo preoccupazione per la natura neofascista del movimento e per la sua responsabilità nel giustificare condotte violente come dimostra il recente caso del giornalista Andrea Joly;

Considerato che:

- nel corso degli anni la Regione Toscana ha messo in atto un complesso di iniziative, rivolte in particolare alle giovani generazioni, finalizzate a creare un contesto culturale in grado di contrastare i rigurgiti di fascismo ed ogni forma di violenza e discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi e politici;

Ritenuto che:

- sia quanto mai urgente che il Governo e il Parlamento si attivino prontamente per sciogliere qualsiasi associazione o partito che persegua, predichi ed attui valori chiaramente riconducibili al fascismo;

Richiamato l'articolo 3 dello Statuto della Regione Toscana, con particolare riferimento ai commi 1 e 2 che recitano quanto segue:

"1. La Regione fonda la propria azione sui valori della Costituzione italiana e sugli accordi tra gli Stati per la Costituzione europea; promuove, difende e pratica la memoria della Resistenza e l'antifascismo quale principio costitutivo del proprio ordinamento.

2. La Regione, in coerenza coi valori di cui al comma 1, opera al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani.";

Richiamate, altresì:

- la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione della Repubblica Italiana che vieta "la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista (..)";

- la legge 20 giugno 1952, n. 645 (Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale "comma primo" della Costituzione), cosiddetta "legge Scelba", la quale impedisce la costituzione di associazioni, movimenti o gruppi di persone non inferiore a cinque che perseguono finalità antidemocratiche proprie del partito fascista;

ESPRIME

ferma condanna per l'atto di violenza richiamato in narrativa, di chiara matrice neofascista, accaduto a Torino il 20 luglio u.s.;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

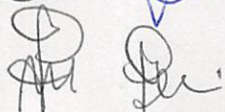
- a proseguire con le azioni positivamente messe in atto nel corso degli anni finalizzate, sensibilizzando in particolare le giovani generazioni, al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione;
- ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento al fine di rappresentare con forza la necessità di procedere, nel rispetto della Costituzione e della legislazione vigente, allo scioglimento di CasaPound – ritenuta coinvolta nelle recenti azioni di violenza accadute a Torino – così come di tutti gli altri movimenti politici di chiara ispirazione neofascista;
- a contrastare, alla luce dei gravi fatti richiamati in narrativa, coinvolgendo anche le istituzioni territorialmente interessate, l'ipotesi di svolgere anche quest'anno la festa nazionale di CasaPound a Grosseto, nei giorni 5-8 settembre p.v.

I Consiglieri

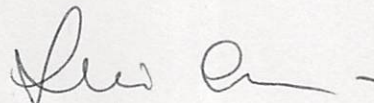
VINCENZO CECARELLI



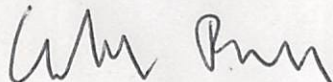
MARCO MARTINI



FIAMMETTA CAPIROSSI



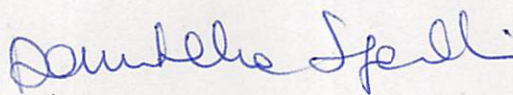
ANDREA PIERONI



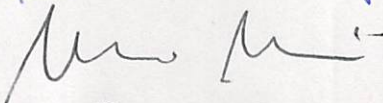
MARCO PUPPA



RONATELLA SPADI



MARCO NICCOLAI



ENRICO SOSTEGNI



FAUSTO MERLOTTA



LUCIA DE ROBERTIS

GIACOMO BUGLIANI

